

 Gemelli UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore	SCHEMA DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI (TIT. IX D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	SCHEMA
		B

DA RESTITUIRE DEBITAMENTE COMPILATA AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

UNITA' ORGANIZZATIVA (Dipartimento, Istituto, Laboratorio, ecc.):			
SETTORE OPERATIVO:			
1. Lavoratore esposto			
Mansione:			
Codice fiscale:			
Cognome	Nome	Sesso: ☐ m ☐ f	
Data di nascita	Comune	Prov.	
Domicilio	Comune	Prov.	
Domicilio ☐ cambiato	Comune	Prov.	
2. Agente utilizzato:		numero CAS:	
☐ cancerogeno (R45-R49 e/o H350)		☐ mutageno (R46 e/o H340)	
☐ SOSTANZA	☐ PREPARATO	☐ SISTEMI, PREPARATI E PROCEDIMENTI	
3. Breve descrizione dell'effettiva attività correlata alla mansione:			
In particolare, Fase 1:			
Fase 2:			
Fase 3:			
4. Data inizio attività		Data fine	
	Fase 1	Fase 2	Fase 3
5. Stato fisico della sostanza:			
6. Quantitativo impiegato per manipolazione:			
7. Numero di manipolazioni all'anno:			
8. Tempo di esposizione all'agente:			
9. Aspirazione localizzata:	☐ si ☐ no	☐ si ☐ no	☐ si ☐ no
10. Dispositivi di protezione individuali:			

File name:	Elaborato	Edizione	Revisione	N. pagina
Scheda B.docx	Servizio Prevenzione e Protezione	1	0	1 di 2

 Gemelli UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore	SCHEMA DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI (TIT. IX D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	SCHEMA
		B

11. Possibilità di sostituire l'agente utilizzato:	☐ sì con:
	☐ no, perché?
12. Altri sistemi di prevenzione/protezione adottati:	
13. Quantitativo immagazzinato:	
14. Luogo di stoccaggio:	
15. Informazione/formazione degli operatori ☐ sì ultima data di formazione: ☐ no	
16. Quali fasi dell'attività sono da ritenersi a suo giudizio più pericolose?	
17. Osservazioni	

Cognome e nome del Dirigente Delegato

Cognome e nome del Responsabile e/o
Preposto del Settore Operativo

Firma

Firma

.....

.....

Data,

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEMA INFORMATIVA

Le informazioni contenute nella scheda dovranno essere **univocamente** riferite al *singolo lavoratore*, al *singolo agente utilizzato* (es. acrilamide), alla *singola attività svolta* con l'agente interessato:

- indicare i dati del lavoratore esposto all'agente utilizzato e la sua mansione;
- indicare l'agente utilizzato: nome e numero di CAS.
Per sistemi, preparati e procedimenti si intende: uso metodo michler per produzione di auramamina, oppure esposizione a IPA presenti nella fuliggine catrame o pece di carbone, oppure raffinamento del nichel a temperature elevate, oppure fabbricazione di alcool isopropilico, oppure esposizione a polvere di legno duro;
- dettagliare sinteticamente tutte le fasi dell'attività condotta con l'agente utilizzato;
- indicare la data di inizio e di fine dell'attività che prevede l'utilizzo di cancerogeni;
- indicare lo stato fisico della sostanza (P=polvere; S=solido; L=liquido; G=gas; GEL);
- indicare il quantitativo impiegato per singola manipolazione dell'agente utilizzato nello stato fisico indicato;
- indicare il numero di manipolazioni dell'agente utilizzato nello stato fisico indicato (al giorno, a settimana, al mese, all'anno);
- indicare il tempo di esposizione (in minuti) dell'operatore per manipolazione all'agente utilizzato;
- indicare l'utilizzo di dispositivi di aspirazione localizzata (es. cappe chimiche);
- indicare i DPI utilizzati nelle diverse fasi lavorative descritte (guanti, occhiali, maschera, ecc.);
- indicare la possibilità di sostituire l'agente utilizzato con altro meno pericoloso, ovvero spiegare i motivi di tale impossibilità;
- elenicare altri sistemi di prevenzione/protezione adottati (es. procedure operative specifiche, addestramento specifico del personale, lavorazioni a ciclo chiuso o con apparecchiature automatiche, isolamento dell'attività, ecc.);
- indicare il quantitativo (scorta) immagazzinato da cui si attinge per effettuare l'attività descritta;
- indicare il luogo di stoccaggio delle scorte (numero del locale o del laboratorio, o del deposito centralizzato);
- indicare l'avvenuta informazione/formazione degli operatori sull'utilizzo in sicurezza dell'agente e la periodicità di aggiornamento (almeno ogni 5 anni).

File name:	Elaborato	Edizione	Revisione	N. pagina
Scheda B.docx	Servizio Prevenzione e Protezione	1	0	2 di 2